

Scheda dati di sicurezza

[Elaborata in conformità al Regolamento CE 1907/2006 (REACH) e successive modifiche.]

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale: Chain Wax Moto Aerosol GRiTT by Leatt

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi identificati: lubrificante.

Usi sconsigliati: sconosciute.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore: G.T. Sales Management

Indirizzo: Breitenweg 19, 79426 Buggingen, DE

Numero di telefono/fax: +49 76319379157

Indirizzo di posta elettronica della persona competente responsabile della SDS: gritt-eu-contact@grittbyleatt.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

CAV 'Osp. Pediatrico Bambino Gesù' Dip. Emergenza e Accettazione DEA, Roma: Tel. 06 68593726;

Az. Osp. Univ. Foggia: Tel. 800183459;

Az. Osp. 'A. Cardarelli' Napoli: Tel. 081-5453333;

CAV Policlinico 'Umberto I', Roma : Tel. 06-49978000;

CAV Policlinico 'A. Gemelli', Roma: Tel. 06-3054343;

Az. Osp. 'Careggi' U.O. Tossicologia Medica, Firenze: Tel. 055-7947819;

CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica, Pavia: Tel. 0382-24444;

Osp. Niguarda Ca' Granda, Milano: Tel. 02-66101029;

Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII, Bergamo: Tel. 800883300;

Azienda Ospedaliera Integrata, Verona: Tel. 800011858.

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Aerosol 1 H222, Aerosol 1 H229, Aquatic Chronic 3 H412

Aerosol altamente infiammabile. Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato. Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2. Elementi dell'etichetta

I pittogrammi di pericolo e le avvertenze



Pericolo

Nomi delle sostanze pericolose da indicare nell'etichetta

Nulla.

Le indicazioni di pericolo

H222	Aerosol altamente infiammabile.
H229	Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

I consigli di prudenza

P102	Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P210	Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P211	Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione.

Scheda dati di sicurezza

[Elaborata in conformità al Regolamento CE 1907/2006 (REACH) e successive modifiche.]

P251	Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso.
P410+P412	Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50 °C /122 °F.
P501	Smaltire il prodotto/recipiente in contenitori adeguatamente marchiati, nel rispetto delle norme nazionali.

Informazioni aggiuntive

EUH208	Contiene: 2-benzilideneptanale; acidi solfonici, petrolio, sali di calcio. Può provocare una reazione allergica.
--------	--

2.3. Altri pericoli

La miscela non contiene sostanze valutate come PBT o vPvB ai sensi dell'allegato XIII.

Il prodotto non contiene ingredienti iscritti all'elenco formulato secondo l'art. 59 comma 1 come caratterizzati da proprietà tali da alterare il funzionamento del sistema ormonale, né ingredienti in grado di alterare il metabolismo ormonale ai sensi dei criteri definiti nel regolamento 2017/2100/UE o nel regolamento 2018/605/UE in concentrazioni pari o superiori allo 0,1 % in peso.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Non riguarda.

3.2. Miscele

Numero CAS: 106-97-8 Numero CE: 203-448-7 Numero indice: 601-004-00-0 Il numero di registrazione: 01-2119474691-32-XXXX	butano Flam. Gas 1A H220, Press. Gas (Liq.) H280	C < 50 %
Numero CAS: 74-98-6 Numero CE: 200-827-9 Numero indice: 601-003-00-5 Il numero di registrazione: 01-2119486944-21-XXXX	propano Flam. Gas 1A H220, Press. Gas (Liq.) H280	C < 15 %
Numero CAS: — Numero di elenco ECHA: 927-510-4 Numero indice: — Il numero di registrazione: 01-2119475515-33-XXXX	idrocarburi C7, n-alcani, isoalcani, ciclici Flam. Liq. 2 H225, Asp. Tox. 1 H304, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H336, Aquatic Chronic 2 H411	C < 8 %
Numero CAS: 100-52-7 Numero CE: 202-860-4 Numero indice: 605-012-00-5 Il numero di registrazione: 01-2119455540-44-XXXX	benzaldeide Acute Tox. 4 H302, Skin Irrit. 2 H315, Eye Irrit. 2 H319, Acute Tox. 4 H332, STOT SE 3 H335, Repr. 1B H360Df, Aquatic Chronic 2 H411	C < 0,3 %
Numero CAS: 110-82-7 Numero CE: 203-806-2 Numero indice: 601-017-00-1 Il numero di registrazione: 01-2119463273-41-XXXX	cicloesano¹⁾ Flam. Liq. 2 H225, Asp. Tox. 1 H304, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H336, Aquatic Acute 1 H400 (M=1), Aquatic Chronic 1 H410 (M=1)	C < 0,2 %
Numero CAS: 122-40-7 Numero CE: 204-541-5 Numero indice: — Il numero di registrazione: —	2-benzilideneptanale Skin Sens. 1 H317, Aquatic Chronic 2 H411	C < 0,2 %

Scheda dati di sicurezza

[Elaborata in conformità al Regolamento CE 1907/2006 (REACH) e successive modifiche.]

Numero CAS: 61789-86-4 Numero CE: 263-093-9 Numero indice: — Il numero di registrazione: 01-2119488992-18-XXXX	acidi solfonici, petrolio, sali di calcio Skin Sens. 1B H317	C < 0,2 %
Numero CAS: 123-92-2 Numero CE: 204-662-3 Numero indice: 607-130-00-2 Il numero di registrazione: 01-2119548408-32-XXXX	acetato di isopentile¹⁾ Flam. Liq. 3 H226 EUH066 ²⁾ , Nota C	C < 0,1 %

¹⁾ Sostanza con massima concentrazione ammissibile sul luogo di lavoro definita a livello comunitario.

²⁾ Una frase aggiuntiva che indica il tipo di pericolo.

Il testo completo delle frasi H è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Contatto con la pelle

Togliere gli indumenti contaminati. Lavare accuratamente le porzioni di pelle esposte con acqua e sapone. Consultare un medico qualora si manifestino sintomi inquietanti.

Contatto con gli occhi

Proteggere l'occhio non irritato, rimuovere le lenti a contatto. Sciacquare gli occhi con acqua abbondante per 10-15 min. Evitare forti getti d'acqua – rischio di danneggiare la cornea. Consultare un oculista qualora si manifestino sintomi inquietanti.

Ingestione

Date le proprietà organolettiche, esiste una scarsa probabilità di esposizione tramite questa via. Tuttavia, in caso di ingestione, sciacquare la bocca con acqua. Non somministrare nulla per via orale all'infortunato privo di conoscenza. Consultare un medico qualora si manifestino sintomi inquietanti.

Inalazione

In caso di malessere, portare l'infortunato all'aperto, garantendogli calore e tranquillità. In caso di sintomi allarmanti, consultare un medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Contatto con la pelle

Il prodotto può causare: arrossamento, secchezza, reazione allergica.

Contatto con gli occhi

Il prodotto può causare: bruciore, lacrimazione, arrossamento delle congiuntive.

Ingestione

Questa via di esposizione non sussiste.

Inalazione

L'elevata concentrazioni di vapori e nebbie può comportare tosse, irritazione delle mucose, mal di testa.

Altri effetti dell'esposizione

Non sono noti altri effetti oltre a quelli menzionati sopra.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

La decisione relativa al procedimento di soccorso sarà presa da un medico dopo aver esaminato accuratamente lo stato dell'infortunato. Una terapia sintomatica.

Scheda dati di sicurezza

[Elaborata in conformità al Regolamento CE 1907/2006 (REACH) e successive modifiche.]

SEZIONE 5: Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: diossido di carbonio, nebbia d'acqua, sabbia, schiume antincendio resistente all'alcool, polvere estinguente.

Mezzi di estinzione non idonei: getto d'acqua compatto – un rischio di estendere l'incendio.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Durante la combustione possono essere emessi gas dannosi, contenenti, tra l'altro ossidi di carbonio, ossidi di azoto, altri prodotti pericolosi, non identificati della decomposizione termica. Evitare l'inalazione dei prodotti della combustione, poiché sono potenzialmente pericolosi per la salute.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Aerosol estremamente infiammabile. Contenitore pressurizzato: può scoppiare se riscaldato. I vapori sono più pesanti dell'aria, si accumulano nelle parti basse dei locali e creano un rischio di esplosione. Misure di protezione generali tipiche per gli incendi. Raffreddare i contenitori esposti al fuoco con un getto d'acqua nebulizzato, agendo da una distanza di sicurezza. Non sostare nell'area a rischio di incendio senza indossare indumenti resistenti agli agenti chimici e senza utilizzare un respiratore con alimentazione indipendente. Raccogliere i mezzi di estinzione utilizzati.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Limitare l'accesso agli estranei sino alla conclusione delle operazioni di decontaminazione. In caso di rilasci elevati, isolare l'area a rischio. Fare in modo che le operazioni di eliminazione del guasto siano effettuate esclusivamente da personale addestrato. Utilizzare i dispositivi di protezione individuale. Eliminare tutte le possibili fonti di ignizione - non usare fiamme libere, non fumare, non usare utensili che producono scintille ecc.

6.2. Precauzioni ambientali

Non lasciare che il prodotto penetri nella rete fognaria, nelle acque superficiali o nel terreno. In caso di rilascio di quantità maggiori di prodotto, è necessario adottare misure per evitare la dispersione nell'ambiente. Avvertire i servizi di soccorso incaricati.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere meccanicamente il contenitore danneggiato. Raccogliere le perdite con materiali non combustibili che assorbono i liquidi (ad es. sabbia, terra, leganti universali) e riporre in contenitori etichettati. Agire nel rispetto delle norme vigenti. Usare utensili che non producono scintille. Aerare il luogo contaminato.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Lo smaltimento del prodotto – vedi sezione 13. Dispositivi di protezione individuale – vedi sezione 8.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Lavorare nel rispetto delle norme di sicurezza ed igiene. Non nebulizzare su fiamme libere e materiali incandescenti. Sul luogo di lavoro, adottare un sistema di ventilazione generale e/o locale per mantenere la concentrazione dell'agente dannoso nell'aria sotto ai livelli delle concentrazioni ammissibili. Utilizzare i dispositivi di protezione individuale. Prima della pausa e dopo la conclusione del lavoro, lavare le mani. Mantenere i recipienti non usati ermeticamente chiusi. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. Evitare la contaminazione di occhi e pelle. Eliminare fonti di ignizione - non usare fiamme libere, non fumare, non usare utensili che producono scintille, e non indossare indumenti realizzati con tessuti soggetti all'accumulo di cariche elettrostatiche.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nelle confezioni etichettate chiuse ermeticamente, in un luogo asciutto, fresco e ben ventilato. Tenere lontano da materiali incompatibili (sottosezione 10.5.) e da alimenti e mangimi per animali. Tenere lontano dalle fonti di calore. Presso il magazzino, rispettare il divieto di fumare, di usare fiamme libere e utensili che producono scintille. Temperatura di stoccaggio raccomandata: inferiori a 50 °C.

Scheda dati di sicurezza

[Elaborata in conformità al Regolamento CE 1907/2006 (REACH) e successive modifiche.]

7.3. Usi finali particolari

Non vi sono informazioni su usi diversi da quelli indicati nella sottosezione 1.2.

SEZIONE 8: Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Valori Limite di Soglia

Specifiche	8 ore	Breve Termine	Notazione
cicloesano	350 mg/m ³	—	—
acetato di isopentile	270 mg/m ³	540 mg/m ³	—

Legge: ALLEGATO XXXVIII (aggiornato con dm 6 agosto 2012 e succ. mod.)

Procedure di monitoraggio consigliate

Le procedure per il monitoraggio delle concentrazioni di componenti pericolosi nell'aria e le procedure per il controllo della purezza dell'aria sul luogo di lavoro devono essere applicate - se disponibili e ragionevoli per il sito - in conformità alle norme nazionali o europee pertinenti, tenendo conto delle condizioni prevalenti nel luogo di esposizione e di una metodologia di misurazione adeguata alle condizioni di lavoro. La modalità, il tipo e la frequenza delle prove e delle misurazioni devono essere conformi ai requisiti delle norme vigenti.

DNEL e PNEC

idrocarburi C7, n-alcani, isoalcani, ciclici			
Via di esposizione	Schema di esposizione	DNEL	
		lavoratore	consumatori
inalatoria	a lungo termine, sistemico	2085 mg/m ³	447 mg/m ³
cutanea	a lungo termine, sistemico	300 mg/kg di peso corporeo/giorno	149 mg/kg di peso corporeo/giorno
via orale	a lungo termine, sistemico	—	149 mg/kg di peso corporeo/giorno

benzaldeide [CAS 100-52-7]			
Via di esposizione	Schema di esposizione	DNEL	
		lavoratore	consumatori
inalatoria	a lungo termine, locale	9,8 mg/m ³	4,9 mg/m ³
inalatoria	a lungo termine, sistemico	9,8 mg/m ³	4,9 mg/m ³
cutanea	a lungo termine, sistemico	1,14 mg/kg di peso corporeo/giorno	0,67 mg/kg di peso corporeo/giorno
via orale	a lungo termine, sistemico	—	0,67 mg/kg di peso corporeo/giorno

benzaldeide [CAS 100-52-7]	
PNEC	Valore
acqua marina	0 mg/l
acqua dolce	0.002 mg/l
terreno	0,003 mg/kg peso secco
sedimento di acqua dolce	0,022 mg/kg peso secco

Scheda dati di sicurezza

[Elaborata in conformità al Regolamento CE 1907/2006 (REACH) e successive modifiche.]

benzaldeide [CAS 100-52-7]	
PNEC	Valore
sedimento di acqua marittima	0,002 mg/kg peso secco
impianto di trattamento dei reflui	7,59 mg/l
acqua dolce (rilascio sporadico)	0,011 mg/l

cicloesano [CAS 110-82-7]			
Via di esposizione	Schema di esposizione	DNEL	
		lavoratore	consumatori
inalatoria	a breve termine, locale	1400 mg/m ³	412 mg/m ³
inalatoria	a lungo termine, locale	700 mg/m ³	206 mg/m ³
inalatoria	a lungo termine, sistemico	700 mg/m ³	206 mg/m ³
cutanea	a lungo termine, sistemico	2016 mg/kg di peso corporeo/giorno	1186 mg/kg di peso corporeo/giorno
via orale	a lungo termine, sistemico	—	59,4 mg/kg di peso corporeo/giorno
inalatoria	a breve termine, sistemico	1400 mg/m ³	412 mg/m ³

cicloesano [CAS 110-82-7]	
PNEC	Valore
acqua marina	4,47 µg/l
acqua dolce	44,7 µg/l
terreno	0,694 mg/kg peso secco
sedimento di acqua dolce	3,6 mg/kg peso secco
sedimento di acqua marittima	0,36 mg/kg peso secco
impianto di trattamento dei reflui	3,24 mg/l
acqua marina (rilascio sporadico)	0,9 µg/l
acqua dolce (rilascio sporadico)	9 µg/l

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei

Rispettare le norme generali di sicurezza ed igiene. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. Prima della pausa e dopo la conclusione del lavoro, lavare le mani. Sul luogo di lavoro, adottare un sistema di ventilazione generale e/o locale. Qualora nel corso dei processi di lavorazione vi sia il rischio di ignizione degli indumenti indossati dal dipendente, sarà necessario installare – a una distanza non superiore a 20 m (in linea orizzontale) dal luogo di esecuzione dei processi – docce di emergenza (docce di sicurezza) per il lavaggio dell'intero corpo, nonché doccette separate (lavaocchi) per il lavaggio degli occhi.

Misure di protezione individuale

La necessità di utilizzo e la scelta dei dispositivi di protezione individuale più adeguati dovranno rispecchiare il tipo di rischio creato dal prodotto, le condizioni sul luogo di lavoro e la procedura adottata con il prodotto. Dispositivi di protezione individuale utilizzati devono essere conformi ai requisiti del regolamento (UE) 2016/425 e delle norme applicabili. Il datore di lavoro è obbligato a fornire misure di sicurezza adeguate per le attività e soddisfare tutti i requisiti di qualità, compresa la loro manutenzione e pulizia. Qualsiasi dispositivo di protezione individuale danneggiato o contaminato dovrà essere immediatamente sostituito.

Scheda dati di sicurezza

[Elaborata in conformità al Regolamento CE 1907/2006 (REACH) e successive modifiche.]

Protezione delle mani

Utilizzare guanti resistenti ai prodotti chimici secondo la norme EN 374. In caso di contatto di breve durata, utilizzare guanti protettivi caratterizzati da un livello di efficacia pari a 2 o superiore (tempo di penetrazione > 30 min.). In caso di contatto di lunga durata, adottare guanti protettivi con un livello di efficacia pari a 6 (tempo di penetrazione > 480 min.). Il materiale per i guanti dovrà essere selezionato individualmente sul luogo di lavoro.

Qualora si utilizzino guanti protettivi durante il contatto con i prodotti chimici, ricordare che i livelli di efficacia forniti e i tempi di perforazione non corrispondono necessariamente al livello di protezione presso una data postazione di lavoro. Il livello di protezione, infatti, è influenzato da molti fattori (ad es. temperatura, influenza di altre sostanze ecc.). Si raccomanda di sostituire immediatamente i guanti in caso di alterazioni dell'aspetto (colore, elasticità, forma). Rispettare le istruzioni del fabbricante, non solo nell'ambito dell'uso dei guanti, ma anche con riferimento alla pulizia, alla manutenzione e allo stoccaggio degli stessi. È importante togliere i guanti in modo corretto, in maniera tale da evitare contaminazione delle mani durante l'esecuzione dell'operazione.

Protezione del corpo

Usare dispositivi di protezione della pelle adeguata ai rischi termici, chimici o meccanici esistenti.

Protezione degli occhi

Utilizzare occhiali protettivi qualora esista il rischio di lesioni agli occhi ai sensi della norma EN ISO 16321-1:2022-10.

Protezione respiratoria

In caso di comparsa di vapori ed aerosol, utilizzare un'apparecchiatura assorbente o assorbente-filtrante caratterizzata da una classe di protezione adeguata (classe 1/protezione dai gas o dai vapori di concentrazione volumetrica in aria non superiore allo 0,1%; classe 2/protezione dai gas o dai vapori di concentrazione volumetrica in aria non superiore allo 0,5%; classe 3/protezione dai gas o dai vapori di concentrazione volumetrica in aria non superiore all'1%). Qualora la concentrazione di ossigeno sia $\leq 19\%$ e/o la massima concentrazione della sostanza tossica in aria sia $\geq 1,0\%$ vol., utilizzare un dispositivo isolante.

Pericoli termici

Non riguarda.

Controlli dell'esposizione ambientale

Evitare che la perdita raggiunga le fognature e le acque superficiali. Non contaminare le acque superficiali, fossati di drenaggio con le sostanze chimiche o contenitori usati. Il prodotto versato o incontrollate perdite nelle acque superficiali devono essere segnalate alle autorità competenti in conformità a norme nazionali e locali. Esportare come i rifiuti chimici, tutto in conformità con le normative vigenti nazionali e locali.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico:	aerosol
Colore:	secondo l'assortimento
Odore:	caratteristico
Punto di fusione/punto di congelamento:	non segnalato
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione:	non segnalato
Inflammabilità:	estremamente infiammabile
Limite inferiore e superiore di esplosività:	non segnalato
Punto di infiammabilità:	non riguarda
Temperatura di autoaccensione:	non segnalato
Temperatura di decomposizione:	non segnalato
pH:	non segnalato
Viscosità cinematica:	non riguarda
Solubilità:	non segnalato
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico):	non riguarda
Tensione di vapore:	non segnalato

Scheda dati di sicurezza

[Elaborata in conformità al Regolamento CE 1907/2006 (REACH) e successive modifiche.]

Densità e/o densità relativa: non segnalato

Densità di vapore relativa: non segnalato

Caratteristiche delle particelle: non riguarda

9.2. Altre informazioni

Non vi sono ulteriori risultati delle analisi.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Prodotto reattivo. I vapori del prodotto possono creare miscele pericolose con l'aria. Veder la sottosezione 10.3-10.5.

10.2. Stabilità chimica

In caso di uso e conservazione corretti, il prodotto è stabile.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono note reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare fonti di calore, fiamme libere, strumenti che producono scintille e la luce solare diretta. Evitare le temperature superiori a 50°C. Proteggere dal gelo.

10.5. Materiali incompatibili

Materiali con cui evitare il contatto: ossidanti forti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non sono noti.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Tossicità acuta

propano [CAS 74-98-6]	
LC ₅₀ (inalatoria, ratto)	1443 mg/l/15 min
benzaldeide [CAS 100-52-7]	
LD ₅₀ (via orale, ratto)	1430 mg/kg
LD ₅₀ (cutanea, coniglio)	> 2000 mg/kg
cicloesano [CAS 110-82-7]	
LC ₅₀ (inalatoria, ratto)	32880 mg/m ³ /4h
LD ₅₀ (via orale, ratto)	> 5000 mg/kg di p. c.
LD ₅₀ (cutanea, coniglio)	> 2000 mg/kg
Miscele	
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.	

Corrosione cutanea/irritazione cutanea

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Gravi danni oculari/irritazione oculare

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Scheda dati di sicurezza

[Elaborata in conformità al Regolamento CE 1907/2006 (REACH) e successive modifiche.]

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti. Il prodotto può provocare reazioni allergiche cutanee in soggetti particolarmente sensibili.

Mutagenicità sulle cellule germinali

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Cancerogenicità

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità per la riproduzione

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Pericolo in caso di aspirazione

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Via di esposizione: contatto con occhi, contatto con pelle, inalazione. Per maggiori informazioni sull'effetto di ogni possibile via di esposizione, vedere la sottosezione 4.2.

Sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche

Vedere la sottosezione 4.2.

Effetti immediati e ritardati ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e a lungo termine

Vedere la sottosezione 4.2.

11.2. Informazioni su altri pericoli

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Il prodotto non contiene ingredienti iscritti all'elenco formulato secondo l'art. 59 comma 1 come caratterizzati da proprietà tali da alterare il funzionamento del sistema ormonale, né ingredienti in grado di alterare il metabolismo ormonale ai sensi dei criteri definiti nel regolamento 2017/2100/UE o nel regolamento 2018/605/UE in concentrazioni pari o superiori allo 0,1 % in peso.

Altre informazioni

Non sono noti altri pericoli.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

butano [CAS 106-97-8]		
LC ₅₀ (pescare)	24,11 mg/l / 96 h / —	metodo: (Q)SAR

benzaldeide [CAS 100-52-7]		
LC ₅₀ (pescare)	12,4 mg/l / 96 h / <i>Pimephales promelas</i>	metodo: OECD 203
EC ₅₀ (alghe)	33,1 mg/l / 72 h / <i>Pseudokirchneriella subcapitata</i>	metodo: OECD 201
NOEC (pescare)	0,12 mg/l / 7 giorni / <i>Pimephales promelas</i>	metodo: —
EC ₅₀ (invertebrati)	19,7 mg/l / 48 h / <i>Daphnia magna</i>	metodo: OECD 202
IC ₅₀ (microrganismi)	740 mg/l / 3 h / —	metodo: OECD 209

cicloesano [CAS 110-82-7]		
LC ₅₀ (pescare)	4,53 mg/l / 96 h / <i>Pimephales promelas</i>	metodo: OECD 203
EC ₅₀ (invertebrati)	0,9 mg/l / 48 h / <i>Daphnia magna</i>	metodo: OECD 202

Scheda dati di sicurezza

[Elaborata in conformità al Regolamento CE 1907/2006 (REACH) e successive modifiche.]

cicloesano [CAS 110-82-7]		
LC ₅₀ (pescare)	4,53 mg/l / 96 h / <i>Pimephales promelas</i>	metodo: OECD 203
EC ₅₀ (alghe)	9,317 mg/l / 72 h / <i>Raphidocelis subcapitata</i>	metodo: OECD 201
Miscela		
Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.		

12.2. Persistenza e degradabilità

benzaldeide CAS 100-52-7	Degradabile	95%/28 giorni	metodo: OECD 301B
cicloesano CAS 110-82-7	Facilmente biodegradabile	77%/28 giorni	metodo: OECD 301 F

12.3. Potenziale di bioaccumulo

butano CAS 106-97-8	log Po/w = 2,31	metodo: —
	BCF = —	metodo: —
benzaldeide CAS 100-52-7	log Po/w = 1,4	metodo: OECD 117
	BCF = —	metodo: OECD 117
cicloesano CAS 110-82-7	log Po/w = 3,44	metodo: —
	BCF = —	metodo: —

12.4. Mobilità nel suolo

La mobilità degli ingredienti della miscela dipende dalle loro proprietà idrofile e idrofobe, nonché dalle condizioni abiotiche e biotiche del terreno, inclusa la sua struttura, le condizioni climatiche, la stagione dell'anno e gli organismi presenti.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

La miscela non contiene sostanze valutate come PBT o vPvB ai sensi dell'allegato XIII.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Il prodotto non contiene ingredienti iscritti all'elenco formulato secondo l'art. 59 comma 1 come caratterizzati da proprietà tali da alterare il funzionamento del sistema ormonale, né ingredienti in grado di alterare il metabolismo ormonale ai sensi dei criteri definiti nel regolamento 2017/2100/UE o nel regolamento 2018/605/UE in concentrazioni pari o superiori allo 0,1 % in peso.

12.7. Altri effetti avversi

La miscela non è classificata come pericolosa per lo strato di ozono. Occorre considerare la possibilità di altri effetti dannosi legati all'influenza dei vari ingredienti della miscela sull'ambiente (ad es. influenza sul riscaldamento globale).

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Trattamento dei rifiuti

Il prodotto di rifiuto dovrà essere sottoposto a riciclaggio o dovrà essere eliminato presso inceneritori autorizzati o stabilimenti di trattamento/neutralizzazione dei rifiuti, nel rispetto delle norme vigenti. Non gettare i residui nelle fognature.

Imballaggi contaminati

Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso. Recupero / riciclaggio / liquidazione di rifiuti di imballaggio bisogna effettuare in conformità alle norme vigenti. Solo imballaggi completamente svuotati possono essere riciclati.

Gli atti giuridici dell'UE: Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio 2008/98/CE e successive modifiche, 94/62/CE e successive modifiche.

Scheda dati di sicurezza

[Elaborata in conformità al Regolamento CE 1907/2006 (REACH) e successive modifiche.]

Codici raccomandati

Il codice rifiuti andrà assegnato presso il luogo di comparsa.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

UN 1950

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR

AEROSOL infiammabili

IMDG

AEROSOLS

ICAO/IATA

Aerosols, flammable

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

2

14.4. Gruppo d'imballaggio

Non riguarda.

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR no

IMDG no

ICAO/IATA no

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Durante la movimentazione del carico indossare dispositivi di protezione individuale in conformità con la sezione 8. Evitare le fonti di calore e di ignizione. I colli non devono essere lanciati o sottoposti ad urli. I recipienti devono essere stivati nei veicoli o container in modo da non potere né rovesciarsi né cadere.

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non riguarda.

Altre informazioni

ADR	Quantità Limitate LQ	1 L
	Categoria di trasporto	2
	Codice di restrizione in galleria	(D)
IMDG	Quantità Limitate LQ	1 L
	Codice EmS	F-D, S-U
ICAO/IATA	Istruzioni per l'imballaggio (LQ)	Y203
	Quantità Limitate LQ	30 kg G
	Istruzioni per l'imballaggio, passeggeri	203
	Quantità massima, passeggeri	75 kg
	istruzioni per l'imballaggio, cargo	203
	Quantità massima, cargo	150 kg

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Direttiva 2004/37/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, 29 aprile 2004, sulla protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da un'esposizione ad agenti cancerogeni, mutageni o a sostanze tossiche per la riproduzione durante il lavoro (sesta direttiva particolare ai sensi dell'articolo 16, paragrafo 1, della direttiva 89/391/CEE del Consiglio) come modificato.

Scheda dati di sicurezza

[Elaborata in conformità al Regolamento CE 1907/2006 (REACH) e successive modifiche.]

Direttiva 2000/39/CE della Commissione, dell'8 giugno 2000, relativa alla messa a punto di un primo elenco di valori limite indicativi in applicazione della direttiva 98/24/CE del Consiglio sulla protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti dall'esportazione ad agenti chimici sul luogo di lavoro, come modificato.

Direttiva 98/24/CE del Consiglio del 7 aprile 1998 sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro (quattordicesima direttiva particolare ai sensi dell'articolo 16, paragrafo 1, della direttiva 89/391/CEE), come modificato.

91/322/CEE Direttiva della Commissione del 29 maggio 1991 relativa alla fissazione di valori limite indicativi in applicazione della direttiva 80/1107/CEE del Consiglio sulla protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti dall'esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici sul luogo di lavoro, come modificato.

Accordo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada.

IMDG Code International Maritime Dangerous Goods Code

IATA Dangerous Goods Regulations

1907/2006/CE Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE (e successive modifiche).

1272/2008/CE Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006 (e successive modifiche).

2020/878/UE Regolamento della Commissione del 18 giugno 2020 che modifica l'allegato II del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche.

2008/98/CE Direttiva del Parlamento Europeo E del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive (e successive modifiche).

94/62/CE Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 dicembre 1994 sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggi (e successive modifiche).

Restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso di talune sostanze, miscele e articoli pericolosi (ALLEGATO XVII, REACH): cicloesano.

I componenti della miscela non sono stati considerati nell'allegato XIV del regolamento REACH.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Per la miscela non è richiesta la valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Testo completo delle frasi H alla sezione 3

EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.
H220	Gas altamente infiammabile.
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H226	Liquido e vapori infiammabili.
H280	Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.
H302	Nocivo se ingerito.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H332	Nocivo se inalato.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H360Df	Può nuocere al feto. Sospettato di nuocere alla fertilità.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Scheda dati di sicurezza

[Elaborata in conformità al Regolamento CE 1907/2006 (REACH) e successive modifiche.]

H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Nota C	Alcune sostanze organiche possono essere commercializzate sia in forma isomerica specifica o come miscela di più isomeri.

Spiegazione delle abbreviazioni e degli acronimi

ADR	Accordo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada.
DNEL	Il livello derivato senza effetto
EC ₅₀	(Concentrazioni efficaci nel mezzo) concentrazione statisticamente calcolata di una sostanza chimica in un mezzo ambientale, capace di produrre un effetto specifico nel 50% degli organismi di prova di una data popolazione in condizioni specifiche.
EN	Norma europea
IATA	Organizzazione internazionale di compagnie aeree.
IMDG	Codice marittimo internazionale delle merci pericolose.
ISO	Organizzazione internazionale per la standardizzazione
LC ₅₀	Concentrazione alla quale si osserva la morte del 50% degli organismi esaminati.
LD ₅₀	Dose alla quale si osserva la morte del 50% degli organismi esaminati.
NOEC	Concentrazione massima alla quale non c'è un aumento significativo della frequenza o della gravità degli effetti della sostanza sugli organismi esaminati rispetto al gruppo di controllo.
OECD	Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico
PBT	Sostanze persistenti, bioaccumulabili e tossiche
PNEC	La concentrazione prevedibile priva di effetti
RID	Il regolamento relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia
vPvB	Sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili
Acute Tox. 4	Tossicità acuta - categoria 4
Aerosol 1	Aerosol - categoria 1
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico - Acuto - categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico - Cronico - categoria 1
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico - Cronico - categoria 2
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico - Cronico - categoria 3
Asp. Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione - categoria 1
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare - categoria 2
Flam. Gas 1A	Gas infiammabile - categoria 1A
Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile - categoria 2
Flam. Liq. 3	Liquido infiammabile - categoria 3
Press. Gas (Liq.)	Gas sotto pressione
Repr. 1B	Tossicità per la riproduzione - categoria 1B
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione singola - categoria 3
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea - categoria 2
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea - categoria 1
Skin Sens. 1B	Sensibilizzazione cutanea - categoria 1B

Formazione

Prima di iniziare i lavori con il prodotto, l'utente dovrà prendere conoscenza delle norme di sicurezza ed igiene del lavoro relative alla manipolazione dei prodotti chimici. Inoltre, dovrà superare un addestramento specifico. Gli addetti al trasporto di materiali pericolosi, secondo quanto previsto dal contratto ADR, dovranno essere opportunamente addestrati nell'ambito del lavoro svolto (addestramento generale, addestramento sulla postazione di lavoro e norme di sicurezza).

Riferimenti alla bibliografia chiave e alle fonti dei dati

La scheda dati di sicurezza è stata elaborata in base alle schede dati di sicurezza dei componenti, alla bibliografia, alle banche dati presenti in rete (ad es. ECHA, TOXNET, COSING), all'esperienza e alle conoscenze possedute, considerando le norme di legge attualmente vigenti.



Scheda dati di sicurezza

[Elaborata in conformità al Regolamento CE 1907/2006 (REACH) e successive modifiche.]

La classificazione e le procedure utilizzate per la classificazione della miscela sono conformi al regolamento (CE) n. 1272/2008 e successive modifiche

Aerosol 1 H222	secondo i dati del fabbricante
Aerosol 1 H229	secondo i dati del fabbricante
Aquatic Chronic 3 H412	metodo di calcolo

Informazioni aggiuntive

Modifiche: —

Le informazioni di cui sopra sono state elaborate in base ai dati caratteristici del prodotto, nonché in base all'esperienza ed alle conoscenze possedute in materia dal fabbricante. La scheda non è un certificato di qualità del prodotto, né una sua descrizione qualitativa. Deve essere trattata come un aiuto nelle procedure di trasporto, utilizzo e conservazione del prodotto in condizioni di sicurezza. La scheda non esonera l'utente dalla responsabilità in caso di uso scorretto delle suddette informazioni e dall'obbligo di rispettare tutte le norme di legge vigenti nel settore.